

La festa di San Pietro e Paolo ad Alpepiana

di Valentina Fontana

Il 29 giugno cade - come da calendario - la ricorrenza di San Pietro e Paolo, patroni della parrocchia di Alpepiana.

Circa 60 anni fa ricorrenza veniva festeggiata per tre giorni consecutivi - dal 28 al 30 giugno - nei quali si alternavano balli e canti.

La tradizione vuole che la mattina del 29 si riempia una bottiglia di vetro con acqua e si metta al suo interno un bianco d'uovo: dopo pochi minuti si potrà osservare la forma di una barca che scomparirà alla fine della giornata.

Si dice che la "barca" si veda solo nel giorno di San Pietro.

Un momento molto importante della festa era, ed è tutt'oggi, la santa messa seguita dalla processione con il Santo che da Vicomezzano, dove è sita la chiesa, arriva ad Alpepiana per poi rientrare.

Finita la cerimonia i convenuti si recavano verso le proprie abitazioni dove ad attenderli c'erano i ravioli fatti in casa e la torta di riso, piatto tipico di questa festa. Anche gente di altri paesi si recava ad Alpepiana per poter assaggiare questa famosa torta.

La giornata proseguiva con balli e canti fino a tarda sera, per poi continuare il giorno dopo.

Oggi la festa dura solo un giorno, ma le tradizioni in quasi tutte le famiglie del paese sono rimaste intatte.



La chiesa di San Pietro